

PD PIEMONTE

Seminario per la nascita di «Sinistra per»

«Proprio quando i cattolici fanno i meeting, noi che siamo sempre stati laici rilanciamo i seminari, e così diamo anche un calcio agli inglesismi». Scherza, con una goccia di veleno, Roberto Placido, vicepresidente del consiglio regionale del Piemonte e leader della componente del Pd "Sinistra per", che si costituirà questo week end a Pra Catinat, nel cuore del parco Orsiera-Rocciavrè. Non ci saranno né il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, contrario alle correnti nel Pd, né la presidente della Regione Mercedes Bresso, che è all'estero, mentre ha detto sì il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. Sono previsti Piero Fassino, i leader regionali del partito, (Gianfranco Morgando, Gianluca Susta e Sergio Soave) e i rappresentanti delle diverse anime del Pd, a cominciare da quella cattolica di Marco Calgaro, ex vicesindaco di Torino e ora parlamentare che chiede di chiudere con la sinistra e aprire all'Udc. E sarà questo, al di là del programma, il tema di fondo della tre giorni che comincia oggi nell'ex sanatorio della Val Chisone. "La nostra posizione è chiara - dice Placido - apriamo pure all'Udc, ma sulla base di un accordo programmatico regionale, non accetteremo maggioranze variabili o politiche del doppio forno". E Beppe Castronovo di Rifondazione Comunista e presidente del consiglio comunale di Torino, dato sull'orlo delle dimissioni dopo l'ultima frizione sul grattacielo Intesa-Sanpaolo, giura di non aver alcuna intenzione di mollare così come Rifondazione non ha alcuna intenzione di rompere le alleanze. Nata attorno alla triade del Pec, dalle iniziali dei suoi promotori, Placido, il parlamentare Stefano Esposito e il segretario cittadino Carlo Chiama, "Sinistra per", si è via via allargata a componenti laiche e socialiste della ex Margherita, ambientaliste e popolari, è puo contare oltre che su due segretari torinesi (Chiama e la segretaria provinciale Caterina Romeo) sul 35% dei consensi in Piemonte. e.g.

